Violento scontro sulla Statale 115, due feriti in ospedale

È al vaglio degli investigatori la dinamica dell'incidente avvenuto poco dopo le 19 lungo la Statale 115, nei pressi di contrada Cozzo Villa, poco distante dalla rotatoria del Malibu.
Un impatto violento tra due vetture che ha richiesto l'intervento di due ambulanze del 118 e dei Vigili del Fuoco. Questi ultimi hanno liberato uno dei feriti, rimasto incastrato all'interno di una delle auto. Secondo le prime informazioni, sarebbero due i feriti trasportati al Pronto Soccorso dell'Umberto I di Siracusa. Si tratterebbe di un italiano e di un extracomunitario. Le loro condizioni non desterebbero particolari preoccupazioni.
Due pattuglie della Polizia Municipale si sono occupate dei rilievi e di ausilio al traffico: per consentire i soccorsi, infatti, il tratto di strada è stato chiuso al transito in entrambi i sensi di marcia.

Grande viabilità, intensificati i controlli su bus e mezzi pesanti

Parte domani per concludersi il 12 novembre, la nuova campagna di sicurezza stradale "Truck and Bus", organizzata periodicamente da RoadPol, il Network delle Polizie Stradali Europee.

La nuova campagna di controlli interesserà i mezzi pesanti adibiti al trasporto merci, autobus e veicoli destinati al trasporto di merci pericolose, sia di immatricolazione nazionale che straniera, ed avrà luogo in contemporanea in tutti i Paesi dell'Unione Europea, con l'obiettivo di innalzare gli standard di sicurezza stradale in tutto il continente e, allo stesso tempo, di renderli omogenei.
I controlli saranno indirizzati, in particolare, a verificare il rispetto dei limiti di velocità, l'applicazione delle normative sul trasporto delle merci pericolose e sul rispetto dei tempi di guida e riposo dei conducenti. Particolare attenzione verrà poi dedicata alla verifica delle condizioni psicofisiche degli autisti.
Quest'azione, combinata e coordinata livello Europeo, ha la finalità di sviluppare la coscienza e la consapevolezza da parte di tutti i conducenti professionali che nello stesso momento tutte le forze di Polizia Stradale dell'Unione Europea opereranno con le medesime modalità, strumenti omogenei, ed un obiettivo comune.
La Polizia Stradale di Siracusa ha predisposto sull'intero territorio provinciale, in particolar modo sulle arterie autostradali e sulle strade di grande comunicazione, per tutto il periodo in questione, l'effettuazione di mirati controlli ai mezzi pesanti adibiti al trasporto di merci e di persone.

Gli scout ripuliscono un tratto della costa di Ognina, raccolti rifiuti di ogni

genere

Due giorni di lavoro per ripulire un tratto di costa di Ognina, zona Pane e Biscotti. Una decina di scout del Clan SR 7, appartenente alla parrocchia Madre di Dio di viale dei Comuni a Siracusa, si sono dati lì appuntamento per il fine settimana dedicato all'ambiente ed alla cura del territorio siracusano. I ragazzi, di età compresa tra i 17 e i 21 anni, insieme al loro capo scout Salvo Minioto (presidente del Comitato Pane e Biscotti) hanno riempito diversi grandi sacchi con i rifiuti raccolti a Ognina. Separati per frazione, insieme agli ingombranti sono stati raccolti in via del Mar di Giova dove personale Tekra provvederà al ritiro concordato.
L'operazione di bonifica condotta dai volontari era stata preventivamente autorizzata dal Comune di Siracusa.

Inchiesta sul cimitero, il Comune reintegra a lavoro l'ex direttore ma in altro ufficio

E' tornato a lavoro, come dipendente del Comune di Siracusa, l'ex direttore del cimitero comunale Fabio Morabito, arrestato nell'indagine per la compravendita illegale di loculi. Era stato sospeso dal servizio lo scorso 6 febbraio, non appena raggiunto dalla misura restrittiva della libertà personale. Una misura poi attenuata in obbligo di dimora, come conferma l'avvocato difensore, Francesco Favi.
Palazzo Vermexio ha pertanto deciso di revocare la

sospensione, reintegrandolo ma in un ufficio ed in un luogo diverso dai servizi cimiteriali di cui era in precedenza direttore. Per tutta la durata della sospensione, peraltro, era scattata anche lo stop allo stipendio.
Abuso d'ufficio, induzione indebita, falsità documentale e sottrazione di cadavere le accuse, in concorso con una seconda persona. Reati che secondo l'accusa, sarebbero stati commessi in una sorta di traffico illecito di loculi cimiteriali, con un ingiusto profitto quantificato dagli investigatori in oltre 60.000 euro. L'indagine è partita nel 2019, dopo la denuncia di una donna che aveva notato come nella tomba di famiglia fossero riportati nomi di un altro nucleo familiare, senza nessun riferimento alle salme dei suoi congiunti. Ha sporto denuncia e uno dei primi risultati fu il rinvenimento delle spoglie dei suoi parenti nelle cassette degli ossarietti. I servizi cimiteriali si affrettarono a chiarire che non si era proceduto ad alcuna vendita.
Nel registro degli indagati figurano anche altri 9 nomi. Si tratta di dipendenti e dirigenti comunali, acquirenti dei loculi ed una imprenditrice. Quest'ultima, che svolgeva su incarico del Comune il servizio di esumazione, traslazione ed estumulazione della salme – secondo l'accusa – si sarebbe occupata dello spostamento di resti mortali dai loculi da "mettere a disposizione" nell'ossarietto, anche in assenza della documentazione corretta. Avrebbe, è l'ipotesi, illecitamente "spalleggiato" l'attività di compravendita, al di fuori delle procedure di evidenza pubblica previste e richieste.
Sospetti anche su di un paio di dipendenti dell'ufficio servizi cimiteriali del Comune di Siracusa. Per gli investigatori, avrebbero cercato di "coprire" condotte degli altri indagati poi finite al centro degli approfondimenti dell'indagine.
Anche 5 beneficiari delle "concessioni" hanno ricevuto un avviso di garanzia. Avrebbero collaborato all' assegnazione irregolare delle cappelle, di cui sarebbero stati coscienti e consapevoli. In un primo momento si era ipotizzato potessero

essere vittime di truffa. Una ricostruzione poi esclusa dai rilievi di indagine. Il costo per ottenere il “loculo” per i propri cari – secondo quanto emerge anche in alcune intercettazioni telefoniche finite nei faldoni dell’inchiesta – poteva fruttare anche diecimila euro, rigorosamente in contanti. Somme di denaro e appunti con nomi e cifre vennero sequestrate in casa dell’ex direttore del cimitero.
Palazzo Vermexio ha già anticipato la volontà di costituirsi parte civile nel procedimento. Intanto, l’ex dirigente è stato reintegrato a lavoro, in altro ufficio.

La Polizia Municipale si riorganizza, due Specialiste a capo dei settori

Il Comune di Siracusa si affida a due Specialisti di Vigilanza Urbana.
Il Comandante, Enzo Miccoli ha affidato gli incarichi a due ufficiali di Polizia Municipale che si occuperanno, adesso, di ambiti specifici, gestendoli e coordinandoli.
Tecnicamente una progressione verticale per la copertura di due posti Area Funzionari – ex Cat D.
Due donne si sono piazzate nei primi due posti della graduatoria: Antonella Guarino e Giovanna Di Benedetto hanno, pertanto, sottoscritto nei giorni scorsi il loro contratto.
Entrando nel dettaglio, Antonella Guarino riveste il ruolo di vice comandante della Polizia Municipale di Siracusa e si occupa degli uffici Personale, Servizi esterni e verbali, Contenzioso, Annona, Infortunistica, Ztl e Polizia Giudiziaria.
Di Benedetto, invece, è la responsabile di: Polizia

Ambientale, Videosorveglianza, Ufficio Casa, Ispettori Ambientali Vigilanza Urbanistica, Tutela Animali e Mercato Ortofrutticolo.
La determina con cui Miccoli affida gli incarichi ad entrambi, prevede che le due Specialiste di Vigilanza Urbana rendano conto ogni settimana di tutte le attività svolte.
Il Comandante mantiene in questa nuova organizzazione Peg, Quartieri e Segreteria.

Trasporto urbano, nuove modifiche: terza dorsale, due circolari unificate e i biglietti…

Primo mese di sperimentazione chiuso, arrivano le prime indicazioni sui correttivi da apportare al nuovo sistema di trasporto pubblico a Siracusa. L'assessore Enzo Pantano, di concerto con i vertici della Sais, ha tenuto in considerazione anche alcune indicazioni arrivate dagli utenti. "Si, al momento ci sono critiche e lamentele. Per questo stiamo lavorando a qualche modifica con l'azienda", conferma il responsabile della Mobilità e Trasporti.
Nel dettaglio, le prime novità dovrebbero riguardare la creazione di una terza dorsale Belvedere-via Rubino, per evitare che sia necessario, per certi percorsi, dover utilizzare tre corse e due coincidenze. In effetti, troppo per una città delle dimensioni di Siracusa.
Altra novità dovrebbe essere l'unificazione delle circolari Akradina ed Epipoli sempre nell'ottica di "tagliare" il numero di coincidenze. Aumenteranno, invece, da 4 a 5 al giorno le

corse da e per le contrade marinare, con modifica di alcuni orari per renderli più utili a chi deve recarsi a lavoro (e successivamente rientrare a casa).
“Dobbiamo migliorare, ma la strada è quella giusta. Il nostro obiettivo, come amministrazione, è di arrivare ad un servizio sempre più efficace. Qualcuno dice che era meglio prima con Ast? Sorrido. Eravamo rimasti con 6 bus, oggi in circolazione c’è una flotta di 14 mezzi, con sostituzioni immediate in caso di guasto. Ed anche i due minibus elettrici del Comune di Siracusa sono su strada, impiegati nella circolare Ortigia”, aggiunge Pantano.
Quanto ai biglietti, metabolizzate le novità relative ai costi sono adesso emersi altri aspetti critici. Ad esempio, i ticket giornalieri da 3 euro sono difficili da trovare nei punti vendita. Si possono acquistare a bordo ma con una maggiorazione di 30 centesimi. Non è invece possibile acquistare a bordo il biglietto da 90 minuti, dal costo di 1,50. Il ticket di uguale importo che si compra sul bus è valido per una corsa (1,20 + 0,30 di maggiorazione).

Ospedale di Lentini, lettera della Regione all’Asp. “Chiarimenti sulle gravi criticità”

Un’allarmata nota al commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficara in merito alla “grave criticità inerente la Unità Operativa di Pediatria dell’Ospedale di Lentini” .
E’ arrivata dall’assessorato alla Salute, che chiede, con

urgenza, chiarimenti sui “provvedimenti che codesta Direzione Aziendale vorrà porre in essere e di dare rassicurazione sulla continuità assistenziale”.
Il deputato regionale Carlo Gilistro del Movimento 5 Stelle non nasconde la sua amarezza per le condizioni in cui versa la sanità pubblica della provincia di Siracusa .
“Avevo segnalato nei giorni scorsi il rischio chiusura del reparto di Pediatria dell’ospedale di Lentini- ricorda l’esponente del M5S- E avevo invitato il commissario straordinario dell’Asp ad intervenire. E invece, nell’immobilismo più totale dei vertici della sanità provinciale, è arrivato il richiamo della Regione: il Dipartimento per le Attività Sanitarie (Dasoe) ha chiesto una relazione dettagliata al commissario straordinario dell’Asp di Siracusa, il cui mandato è stato prorogato sino a gennaio 2024”.
“Quali miglioramenti e quali passi avanti nei servizi sono stati registrati e percepiti dall’utenza in questi ultimi anni? Purtroppo pochi e concentrati in poche aree: Avola e Rosolini, ad esempio. Ma diverse scelte hanno lasciato perplessi, finendo per spogliare l’assistenza sanitaria nel capoluogo, a Noto, a Pachino e adesso anche a Lentini”.
“Credo che non servano altri commenti- aggiunge Gilistro- la nota della Regione è chiarissima e chiama l’Asp di Siracusa alle sue responsabilità. All’ospedale di Lentini come prima in occasione del mio sopralluogo al Punto Nascita di Avola non gridiamo ‘al lupo, al lupo’. Da mesi, come Movimento 5 Stelle, continuiamo ad elencare i tanti problemi che circondano la sanità siracusana. Anzichè trovare le soluzioni, si è lasciata andare la barca senza guida con la complicità di questo centrodestra che vive di piccoli feudi ed interessi localisti, senza rispetto per la collettività siracusana tutta”, l’accusa di Carlo Gilistro.
“La coperta è corta – ribadisce il deputato cinquestelle – se si pensa di risolvere i problemi sanitari dei nostri ospedali tirando ora a destra, ora a sinistra non si fa altro che continuare a depotenziare l’assistenza pubblica siracusana.

Senza rendersene conto, si sta quasi alimentando un ‘cannibalismo’ tra medici, reparti e ospedali della stessa provincia”. E i risultati sono sempre più evidenti, con reparti a rischio chiusura, pronto soccorso al collasso, liste d’attesa infinite e costante migrazione sanitaria verso Ragusa e Catania.

Controlli della Municipale, sanzioni per oltre 6 mila euro a Melilli

Sanzioni per oltre 6 mila euro per guida senza patente, mancata revisione, assenza di assicurazione obbligatoria, con il conseguente sequestro dei mezzi.
Questo il bilancio di un’attività di controllo a 360° da parte degli agenti di Polizia Locale del Comune di Melilli.

“L’attenzione da parte del comando è massima, dai controlli di routine sino ad attività più complesse. La presenza sul territorio diventa fondamentale per dare, e garantire, un senso di sicurezza alla comunità. Una presenza che faccia da deterrente per qualsiasi condotta non propriamente lecita” dichiara il Comandante del Corpo di Polizia Locale di Melilli, Dott. Claudio Cava.

“La percezione di sicurezza da parte di tutta la cittadinanza parte dal presidio costante del territorio” il commento del Sindaco, On. Giuseppe Carta “Questo fa sì che le numerose attività di controllo non rimangano fini a se stesse e diano riscontri positivi a tutela dell’incolumità pubblica”.

Sulla stessa linea l’Assessore al ramo, Flora Incontro,

soddisfatta “della costante attività preventiva svolta dagli agenti coinvolti, i cui benefici sono sotto gli occhi di tutti”.

Liolà al Teatro Comunale, in scena il 7 e l’8 con Mario Incudine

(cs) Liolà rappresenta la vita, il canto, la poesia, il futile ancorché necessario piacere. La sua storia parte da un capitolo de “Il fu Mattia Pascal” per poi diventare una commedia con canzoni che si ispira anche a un’altra novella di Pirandello “La mosca”.
Dai frammenti delle due opere, parte la drammaturgia di questa nuova messa in scena di Liolà che, nell’adattamento di Moni Ovadia, Mario Incudine e Paride Benassai approda martedì 7 (ore 21) e mercoledì 8 (ore 17,30) al Teatro Massimo Città di Siracusa. Diretta da Moni Ovadia e Mario Incudine (che cura anche le scene ed è autore delle musiche), l’opera – prodotta dal Teatro della Città – mescola prosa e musica in una grande favola più vicina al mondo dell’opera popolare e si sviluppa da queste pagine, dalla letteratura, dal romanzo. A impreziosire il racconto e la messinscena in musica, interviene il raffinato lavoro del coreografo Dario La Ferla che cura movimenti e coreografie, nonché la direzione musicale di Antonio Vasta. A completare le suggestioni della proposta, ci sono i costumi ideati e realizzati da Elisa Savi in collaborazione con Stella Filippone per i decori e Cristina Protti per le maschere e le luci di Giuseppe Spicuglia.
Protagonisti dello spettacolo sono Mario Incudine nei panni di Liolà, Paride Benassai che interpreta Pauluzzu ‘u fuoddi, Rori

Quattrocchi nel ruolo di la Zà Ninfa, Olivia Spigarelli in quello de La Zà Croce, Angelo Tosto in quelli di zio Simone. A loro si aggiungono Aurora Cimino (Tuzza), Graziana Lo Brutto (Mita), Lorenza Denaro (Ciuzza), Federica Gurrieri (Nedda), Irasema Carpinteri (Mela), Rosaria Salvatico (Luzza). E poi, ancora, i musici Antonio Vasta (fisarmonica e zampogna), Denis Marino (chitarre), mentre le popolane sono interpretate da Valentina Caleca, Emilie Beltrami, Emanuela Ucciardo, Chiara Spicuglia, Flavia Papa.
"Liolà è l'amore e la morte, il sole e la luna, il canto ed il silenzio, il sangue e la ferita – dicono Mario Incudine e Moni Ovadia -. Lui incarna in sé il Don Giovanni di Mozart e il Dioniso della mitologia, governato dall'aria che fa ruotare il suo cervello come un "firrialoru", un mulinello. Zio Simone, suo contraltare dai toni grotteschi, personaggio cinico e senza scrupoli, attorno al quale ruota la vicenda dei figli di Tuzza e Mita, tratteggia la figura del pavido e viscido che pur di avere un erede a cui lasciare la roba, è disposto a qualsiasi compromesso".
"I personaggi che colorano la storia – continuano i due artisti – , ognuno con un timbro unico a sottolinearne il carattere, sono come gli strumenti preziosi e insostituibili di un'orchestra sinfonica, solfeggiano la parola ed hanno tutti una precisa collocazione nella fonosfera dominata dall'azione corale. Il gesto diventa coreografia e movimento, tutto si trasfigura in un non luogo e non tempo in cui ci si muove dentro costumi bidimensionali a volere sottolineare la mancanza di profondità d'animo dei personaggi. Testardi, attaccati alle ricchezze materiali, relegati in una grettezza che li rende meschini. I figli, tanto sospirati nel testo, non interessano davvero a nessuno in questa vicenda, sono solo un pretesto per raggiungere scopi poco nobili: mettere le mani sulla roba, portare a segno una vendetta, dare continuazione al proprio nome. L'unica chioccia si rivelerà la zia Ninfa, madre di Liolà, che accoglie bonariamente i frutti di "fora via" delle varie svolazzate del figlio e alla quale è affidato il senso più profondo della maternità. E poi c'è Paoluzzu, il

pazzo del paese, un personaggio di nostra invenzione: è lui che nella sua pirandelliana follia si dimostra molto più lucido di tutti gli altri, a muovere la vicenda, a scandirne i tempi, burattinaio che ben padroneggia le azioni dei pupi e deus ex machina che risolve infine la tragedia di questo dramma satiresco”.

Via Teti, “viabilità da rivedere, traffico eccessivo per una stradina”

Le condizioni di via Teti restano problematiche, soprattutto per quanto riguarda l’aspetto legato alla viabilità, oltre che igienico (a causa della presenza costante di rifiuti abbandonati per strada).
Torna a segnalarlo il consigliere comunale di Fratelli d’Italia, Paolo Romano.
La strada collega Fontane Bianche a Cassibile è “un imbuto, appesantita da un volume traffico veicolare insostenibile, in particolare durante la stagione estiva. Tale tratto, incrocio di Via Eumenidi e Via Della Madonna-evidenzia Romano- subisce congestionamenti continui e pericolose situazioni a causa delle dimensioni ridotte della carreggiata e del doppio senso di marcia, creando ingorghi e lunghe attese che mettono a repentaglio la sicurezza stradale e ostacolano il regolare passaggio dell’ambulanza del 118, compromettendo il soccorso alle persone in situazioni di emergenza”.
Fatta questa premessa, l’esponente di opposizione chiede al Comune di avviare interventi risolutivi, ripartendo da alcune proposte partite dalla circoscrizione nel 2013 e dal consiglio comunale di Siracusa l’anno successivo. La richiesta riguarda

la necessità di “includere tali vie nell’elenco delle strade soggette a pubblico transito, seguendo le disposizioni legali pertinenti, usufruendo di un progetto già elaborato e volto alla riqualificazione dell’area.